

## Primo piano | Sport, impianti e futuro

### I fatti

● Inter e Milan hanno invitato quattro studi internazionali di architettura per disegnare il progetto di massima per il nuovo stadio di San Siro

● Lo studio di Stefano Boeri e il gruppo americano HOK sarebbero stati esclusi dopo la presentazione del progetto

● In corsa resterebbero il colosso statunitense Populous (Yankee Stadium a New York, Wembley a Londra) e il consorzio formato da Progetto Cnr con Sportium (azienda che ha già firmato gli stadi di Cagliari e Padova)

di Maurizio Giannattasio

C'è anche l'aspetto psicologico tra le prescrizioni che gli architetti hanno dovuto seguire per progettare il nuovo stadio di Milan e Inter. I due spogliatoi riservati alle squadre ospiti dovranno incutere timore e tensione negli avversari in vista di quello che accadrà sul campo di gioco. Discorso differente per i due riservati alle squadre di casa. Tanto rumore e tanta pressione dentro, quanto silenzio fuori dell'impianto grazie all'interramento e alle chiusure laterali che riducono l'impatto acustico.

In attesa di vedere il progetto vincitore previsto per il 23 settembre o quanto meno i due ancora in gara o, ancora meglio, tutti e quattro, compresi i due esclusi, è possibile farsi un'idea di quello che potrebbe essere il sostituto del glorioso San Siro grazie alle linee guida suggerite dai club agli studi di architettura. Intanto, dire addio al Meazza non sarà così semplice e neanche tanto economico visto che per buttarlo giù il costo si aggira intorno ai 45 milioni di euro. Spiccioli in confronto al limite massimo di spesa messo a bilancio per il nuovo impianto: 605 milioni di euro. Con le linee guida arriva anche la conferma che Populous, uno dei due studi che ha

**Nerazzurri**  
Ristrutturare San Siro, ipotesi che l'Inter aveva sposato nel 2015 (all'epoca il costo era stato stimato in 180 milioni di euro) non è considerata più praticabile dal club: «Per ristrutturare di vogliono gli stessi soldi che per costruirlo nuovo, senza gli stessi risultati — ha detto l'ad Alessandro Antonello — E poi giocare con un cantiere avrebbe significato avere per anni uno stadio con una capienza ridotta»



# Stadio semicoperto e guerra psicologica con gli spogliatoi

Così sarà San Siro 2. Servono 45 milioni per demolire il Meazza

superato la prima prova ed è considerato il super favorito, ha lavorato per mesi con i due club nel ruolo di advisor per la parte che riguarda l'architettura. Un bel vantaggio rispetto agli altri concorrenti anche se le due società assicurano che la scelta cadrà sul progetto migliore.

Allora immaginiamo questo nuovo stadio da 60 mila posti. Intanto non avrà una copertura completa perché si rischia di andare fuori budget. Dovrà riflettere il sofisticato gusto architettonico della città che mette insieme i grattacieli di Porta Nuova e le case di ringhiera e quel pizzico di esibizionismo che colpì-

# NUOVA AYGO

CONNECT



TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY



• SMARTPHONE INTEGRATION\*  
• TOYOTA SAFETY SENSE\*



CON FINANZIAMENTO  
**PAY PER DRIVE CONNECTED**  
ADEGUI IL TUO PIANO AI KM CHE PERCORRI

TUA A € 100 AL MESE  
TAN 5,95% TAEG 8,60%

**AUTOTORINO**  
Milano - Tel. 02.55218911  
Coscio (MI) - Tel. 02.44073411

**CITY MOTORS**  
Monza  
Tel. 039.21448563

**MARIANI AUTO**  
Casano Maderno (MB) - Tel. 0362.504619  
Seregno (MB) - Tel. 0362.228900

**SEF CAR**  
Milano - Tel. 02.39275020  
Milano - Tel. 02.49452533

**SPOTORNO CAR**  
Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02.26225087  
Milano - Tel. 02.26148020

AYGO Connect 1.0 x-play Sp. Prezzo di listino € 13.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 10.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 517 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 30/09/2019 solo in caso di rottamazione di un autoveicolo presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su AYGO Connect 1.0 x-play Sp. Prezzo di vendita € 10.500, con rottamazione. Anticipo € 2.750, 47 rate da € 90,50. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla metà finale di € 4.992,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzia accessoria RESTART a Km0 disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.100. Totale da rimborsare € 3.852,78. TAN (base) 5,95%, TAEG 8,60%. Esempio calcolato su una percorrenza di 7.500 km/anno. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionario e sul sito toyota-fint.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. \*Smartphone Integration by Pioneer. A compatibilità con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di avvisare il guidatore in alcune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le situazioni che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidenza né di sostituirli al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prendendo la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sempre e solo voi gli stratagemmi principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 98 g/km, Emissioni NOx 0,0222 g/km.



**Rossoneri**

Anche l'ad del Milan Ivan Gazidis, che viene dall'Arsenal, aveva prima pensato di ristrutturare San Siro: «Ma questo è un piano molto più ambizioso. E gli stadi sono la base del successo della Premier League». Il presidente Paolo Scaroni s'è detto ottimista. «Qui non siamo in Italia, qui siamo a Milano: intorno a un progetto di interesse generale le cose si fanno»

sce molti dei tifosi vip quando arrivano allo stadio: quindi, grande attenzione alle entrate dello stadio per garantire la massima visibilità.

L'impianto deve essere flessibile e deve poter passare dai 60 mila posti ai 55 mila. Così come ci dovrà essere flessibilità per i posti premium, quelli più ambiti e più cari. In questo caso la flessibilità deve essere in salita con la possibilità di convertire posti non premium in premium in base al tipo di evento (dal concerto agli show per le famiglie passando alle amichevoli ma anche le sfide). È prevista anche una ripartizione dei posti in base al tipo di partita. In caso di derby i posti corporate salgono a 12.500, quelli per i cugini rossoneri o nerazzurri a 6.000. In caso di un match importante (tra le prime sei in classifica) scendono a 10.300, mentre ai tifosi della squadra avversaria vanno 3.000 biglietti. Per gli altri match i posti premium scendono a 8.000, 1.000 per i tifosi avversari. Nei derby raddoppiano i posti destinati al protocollo: 800 contro i 500 dei grandi scontri e i 400 delle partite ordinarie.

La convivenza dei due club richiede anche soluzioni architettoniche innovative e veloci. Così per i megastore all'interno dello stadio è necessario trovare una soluzione che garantisca la conversione in tempi rapidi vista la frequenza delle partite. Lo stesso vale per i colori dello stadio. La transizione tra il rossonerio e il nerazzurro deve essere immediata e senza appesantire i

costi. Serve lo stato dell'arte della tecnologia più avanzata perché la prescrizione è chiara: il cambio di colori deve avvenire premendo un singolo tasto.

Agli architetti i due club ricordano l'importanza delle tradizioni anche se il discorso non vale per San Siro destinato a essere smontato pezzo su pezzo. Vale invece per i tifosi abituali, gli interisti a occupare la curva Nord, i milanisti la curva Sud. La stessa ripartizione

dovrà essere osservata nel nuovo impianto. Lo stesso dovrà valere per i tifosi ospiti a cui saranno riservati due settori ai lati opposti dello stadio con una capienza massima di 3.000 posti. La memoria del Meazza sarà invece affidata al museo che dovrà raccontare e testimoniare oltre alla Scala del calcio, la grandezza dei due club.

Ma al di là delle indicazioni puntuali, le linee guida riconoscono che ci possono essere degli scostamenti dal masterplan per apportare miglioramenti al progetto. Soprattutto per quanto riguarda la realizzazione del tunnel, per risolvere il problema del rumore che affligge le abitazioni vicine e il numero di parcheggi. Ne servono almeno 1.500 in tutte le fasi di lavorazione. Sui 262 mila metri quadrati della concessione il masterplan individua quelli destinati alle varie funzioni:

**La parola**  
**MASTERPLAN**



Milan e Inter mostreranno il 23 settembre il progetto vincitore (o i due progetti ancora in lizza) della «gara d'architettura» per il nuovo stadio di San Siro. Il dossier preliminare preparato dai club e consegnato agli studi di professionisti era formato da 750 pagine: il nuovo impianto costerà circa 605 milioni di euro

112mila per il centro commerciale, 14.500 per le attività sportive, 16.500 per l'hotel, 4.400 per il centro congressi e oltre 72mila metri quadrati per gli uffici nelle due torri. Per i parcheggi pertinenziali, le aree tecniche e quelle dedicate alla logistica i metri quadri a disposizione sono 56.000, quelli per i parcheggi a rotazione 82.000. Adesso provate a immaginare il nuovo stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il comitato residenti: vogliamo vedere le carte**

**Traffico e rumori, appello dei comitati**  
**Offerta da Sesto: qui Inter e Milan**

**I punti**



**Dressing room**  
I due spogliatoi riservati alle squadre ospiti dovranno inautentamente e tensione negli avversari in vista di quello che accadrà sul campo di gioco.



**Le tribune vip**  
L'impianto deve essere flessibile e poter passare dai 60 mila posti ai 55 mila. Flessibilità anche per i posti premium, quelli più ambiti e quindi più cari.



**Il museo**  
La memoria del Meazza sarà affidata al museo che dovrà raccontare, oltre alla storia della Scala del calcio, la grandezza di Inter e Milan.



**Lo shopping**  
Per i megastore nello stadio va trovata una soluzione che garantisca la conversione in tempi rapidi vista la frequenza delle partite.

Non c'è solo la politica a chiedere trasparenza sul futuro dello stadio di San Siro. C'è un quartiere che segue la vicenda con il fiato sospeso. E che s'aspetta di poter vedere tutte le ipotesi, con la speranza di aver voce in capitolo nella scelta del progetto che manderà in pensione il vecchio Meazza. E c'è il mondo ambientalista che, se ancora non si espone a formulare pareri, attende di studiare le carte che si contendono una partita da quasi 1,2 miliardi di euro. Alle porte della città non manca infine chi osserva interessato. Milanosesto, il maxi progetto di riqualificazione sulle ex aree Falck, scommette nell'inciampo, per magari accogliere il futuro impianto rossonerazzurro.

Parliamo dai residenti, forgiati da decenni di battaglie spesso legate al chiassoso vicino su tre anelli. «Settimana prossima incontreremo i nostri legali per valutare tutto. Non siamo contrari a prescindere, però i club si ricordino che c'è un quartiere attorno. Siamo preoccupati», ammette Silvana Gabusi, vicepresidente dello storico «Gruppo Verde San Siro». «Vogliamo essere coinvolti nel percorso e vedere i progetti». Il comitato ha già scritto al Comune: vogliamo essere informati passo passo, è la sintesi. «In qualità di "interventori necessari", e cioè soggetti su cui l'opera produrrà effetti indiretti, scrivono, «chiediamo di ricevere copia di tutti i documenti amministrativi inerenti al procedimento». A preoccupare è la vicinanza del «Meazza 2.0» alle case: «È troppo a ridosso». Senza contare che è ancora tutto da capire l'impatto sulla zona in termini di flusso di persone dell'operazione che punta a far vivere l'arena tutti i giorni («Temiamo pos-



**Megetto**  
Gli abitanti vanno coinvolti, accade sempre in interventi di questa portata. Ora vanno svelati i progetti.



**Croci**  
Serve la massima trasparenza sia nella diffusione di tutti i progetti sia nelle valutazioni d'impatto ambientale.

sa triplicare) e «come si combina con i progetti immobiliari sul vicino ex Trotto».

È dello stesso parere il presidente di Italia Nostra Milano, Edoardo Croci, che conferma il subbuglio: «Sono molte le associazioni e i comitati che si stanno muovendo». «Serve la massima trasparenza — dice — sia nella diffusione di tutti i progetti, sia nelle valutazioni d'impatto ambientale, paesaggistico e in termini di mobilità. Questo criterio è fondamentale al pari di funzionalità ed estetica perché deve essere tutta la zona ad avere vantaggi. Quindi non può essere un processo quasi privatistico tra i due club». Per Barbara Megetto di Legambiente Lombardia «i residenti vanno coinvolti, come ormai accade sempre in interventi di questa portata, per questo vanno svelati i progetti». «Ascoltare i cittadini è fondamentale — è la posizione di Carlo Monguzzi, storico ambientalista e presidente della commissione consiliare Ambiente — soprattutto in questa vicenda in cui le società vorrebbero abbattere uno stadio che abbiamo verificato essere sicuro, con produzione enorme di rifiuti, ed edificarne uno nuovo, insieme a una zona commerciale e nuove residenze, con consumo importante di suolo».

Ai residenti di San Siro risolverebbe volentieri il problema Giuseppe Bonomi, ad di Milanosesto. «Siamo pronti, nel caso ci fosse l'opportunità, ad ospitare il nuovo stadio di Inter e Milan». «Non voglio assolutamente gufare», conclude, «ma se il progetto che hanno presentato avesse dei problemi, noi saremmo prontissimi: l'area è adeguata».

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO**



**ACQUISTIAMO OROLOGI**  
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

**Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso**



BANCO METALLI PREZIOSI  
**PRONTOGOLD**  
onesti conviene

ACQUISTIAMO ORO PURO  
**41,60**  
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO  
**28,70**  
euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica